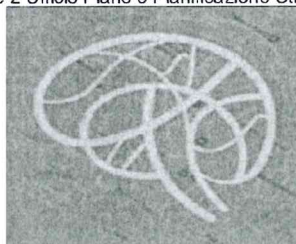




COMUNE DI ANDRIA

Sindaco Avv. Nicola Giorgino

Settore 2 Ufficio Piano e Pianificazione Strategica



PROGETTO DEFINITIVO DI RIQUALIFICAZIONE LARGO GIANNOTTI

RUP-progettista

Ing. Riccardo Miracapillo

progettista

Arch. Annalisa Chieppa

collaboratori tecnici

geom. Lara Carbutti
geom. Antonio Fortunato
ing. Riccardo Inchingolo
geom. Michele Inchingolo
geom. Marco Lamesta
geom. Nicoletta Nicolamarino
geom. Francesco Scarcelli
geom. Vincenzo Sdolfo



tavola

R.G.

elaborato

RELAZIONE GENERALE

rapporto grafico

data

Febbraio 2019



Figura 1 – Individuazione area di intervento (Fonte: Google Maps)

Cenni storici

L'area di intervento è una sorta di slargo che si apre a ridosso delle antiche mura della città, attualmente occupate da una cortina muraria che si è andata stratificando nel corso degli anni dopo la demolizione delle mura stesse.

Come evidente dalla lettura delle mappe catastali l'attuale conformazione dello slargo deriva da una unificazione di due piazze preesistenti, la Piazza Giannotti e la Piazza Melillo divise da un isolato.

Tale isolato è stato demolito, evidentemente, nel periodo che va dal 1895 (*mappa della fig.2*) al 1908 (*mappa della fig. 3*) data delle due mappe catastali.

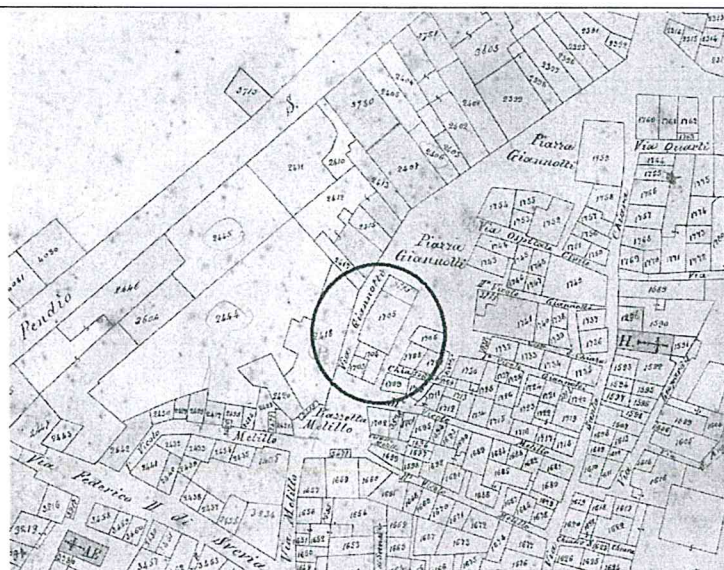


Fig. 2 Stralcio di mappa catastale 1895

Sono evidenziati gli edifici che delimitavano la Piazza Giannotti rispetto alla Piazza Melillo

Premessa:

I'intervento nell'ambito della S.I.S.U.S. RI_pensiamo il Centro Storico

Il progetto proposto si inserisce in un sistema articolato di interventi relativi alla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) del Centro Storico della città di Andria, con cui si è partecipato al bando Regionale per la selezione delle Aree Urbane ed individuazione delle Autorità Urbane in attuazione dell'asse prioritario XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE PUGLIA 2014-2020. La Strategia proposta da Andria, definita RI_pensiamo il Centro Storico è stata ammessa al finanziamento per un importo totale di € 5.000.000, con Determinazione del Direttore Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 19 del 11/06/2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Nello specifico, la Strategia nel suo complesso si realizza attraverso una serie di azioni integrate nell'ambito degli Obiettivi Tematici 4, 5, 6 e 9:

- OT4 – Energia sostenibile e qualità della vita;
- OT5 – Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi;
- OT6 – Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali;
- OT9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà.

In particolare, il progetto di *Riqualificazione fisica e funzionale di Piazza Giannotti* rientra negli Obiettivi Tematici OT5 e OT6 come ampiamente specificato nel successivo paragrafo ***Coerenza del progetto con gli Obiettivi Tematici della SISUS.***

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs50/2016 è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale.

Inquadramento urbanistico

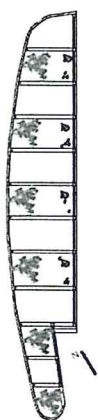
L'ambito urbano è classificato dal PRG come zona A1 "Centro Storico". Ambito con rilevanti emergenze architettoniche di prevalente interesse storico, artistico e/o ambientale.

Va rilevato inoltre come tutto il centro storico sia soggetto a pericolosità geomorfologica diffusa, dovuta alla conformazione e all'orografia del suolo; infatti tutto il centro storico è stato perimetrato dall'AdB per la Puglia, come zona a pericolosità geomorfologica elevata P.G.2.

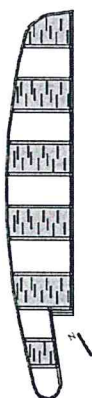
Largo Giannotti (fig. 1) come accennato, è collocato in pieno centro storico, a ridosso della Officina di San Domenico, e in contiguità con Piazza Toniolo, entrambe oggetto di lavori di riqualificazione previsti nella SISUS.



Verde tappezzante



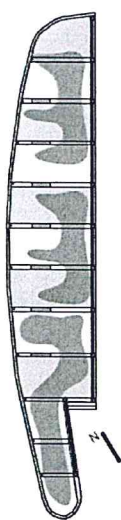
Alberi e cespugli



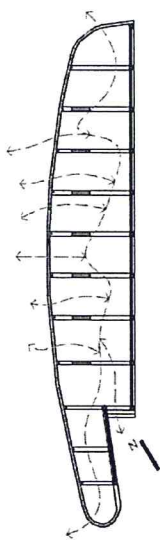
Pavimentazione



Panchine e arredi



Sottosistemi piazza



Percorsi

presenza regolare degli unici elementi di qualche rilievo presenti, i dissuasori in pietra, che saranno opportunamente restaurati ed integrati nelle parti mancanti.

Si prevede, nel rispetto del disegno del verde, la presenza di un sistema di illuminazione a basso impatto ambientale, panchine per la sosta ed attrezzature di ausilio alla mobilità sostenibile, quali rastrelliere.

Questa '*insula*' centrale della piazza, che richiama idealmente la presenza degli edifici preesistenti, diventa un luogo di *loisir*, di sosta e di socializzazione per i residenti e per turisti e visitatori che viene attrezzato con elementi per la sosta ed il gioco.

Quindi, il progetto rende la piazza Giannotti, non più uno slargo disordinato e asfaltato malamente, ma luogo di svago, *loisir*, riducendo l'isola di calore, la mobilità veicolare a favore di sistemi sostenibili, e riqualificando la connessione tra la Piazza Municipio, che costituisce un accesso privilegiato al centro Storico e la Porta Sant'Andrea, unica Porta superstite delle antiche mura .

Morfologicamente la piazza si articola in 3 parti e, per ognuno di essi, si indicano sinteticamente gli interventi proposti :

- 1** – Rimozione con recupero delle basole laviche, fortemente sconnesse, anche pulitura dagli strati di asfalto, e integrazione con nuove basole laviche; realizzazione di fasce laterali con zanelle;
- 2** – nella parte centrale, definita '*insula*' si crea l'area a verde segnata dalle alberature, di specie vegetali autoctone anche con riferimento alle essenze presenti nei giardini ottocenteschi contermini, in corrispondenza dei dissuasori in pietra;
- 3** – nell'area laterale si prevede il recupero e la revisione del basolato calcareo esistente, del sistema di accesso con le scale, della parete di contenimento dell'*insula*.

Elementi guida della Progettazione

La progettazione proposta deriva, quindi, da una attenta analisi dello stato dei luoghi, dalla consapevolezza delle vicende storiche che la hanno interessata, dalla necessità di perseguire gli obiettivi della valorizzazione dell'area per sviluppare e promuovere il suo potenziale turistico e dalla necessità di sanare situazioni di degrado .

Gli elementi guida della progettazione rapportati al sito emersi sono di seguito rappresentati graficamente:

modificata con Deliberazione n. 44 del 13/07/2016, l'ambito territoriale in oggetto è interessato da aree a Bassa e a Media Pericolosità Idraulica, articoli 8 - 9 delle NTE del PAI. L'intero Centro Storico di Andria – oggetto della SISUS - è stato perimetrato dall'Autorità di Bacino come aree a pericolosità geomorfologica elevata (PG2), art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione PAI.

OBIETTIVO TEMATICOI	AZIONE	Obiettivo specifico SISUS	Tipologia di Intervento Piazza Giannotti
OT6 TUTELA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI	6.4 interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici	Mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici attraverso la separazione acque nere dalle bianche e il completamento degli schemi idrici di fognatura pluviale	Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali
	6.6 Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale	Riqualificazione del viale storico del centro urbano di Andria	Riqualificazione dei viali storici

Il centro Storico di Andria, in particolare nella Piazza Giannotti, presenta un elevato degrado dei corpi idrici dovuti alla mancato adeguamento nel tempo delle condotte idrico fognarie. Il progetto, come ampiamente illustrato nella parte relativa agli IMPIANTI, prevede il potenziamento dei sotto servizi con revisione della separazione rete fognaria acque bianche e nere, per eliminare le criticità presenti.

Il progetto di riqualificazione fisica e funzionale della Piazza Giannotti, come successivamente illustrato nel dettaglio, prevede la valorizzazione del tracciato viario esistente con la realizzazione di un'area a verde, opportunamente infrastrutturata, in sostituzione di uno slargo asfaltato, per la sosta e lo svago sia dei residenti sia dei turisti che vistano i beni storici, con particolare riferimento alla presenza contigua del Museo Diocesano che ospita opere d'arte di elevato rilievo storico artistico.

Descrizione dell'intervento

L'obiettivo del progetto, come accennato, è quello della riqualificazione fisica e funzionale della piazza con l'obiettivo dell'eliminazione delle condizioni di degrado che la caratterizzano. Infatti attualmente la piazza, come evidente nelle foto, è caratterizzata dalla presenza di pini marittimi posti in modo disordinato nella parte centrale (2) che risulta asfaltata e posta ad una quota superiore del tracciato carrabile pavimentato con basole laviche, in parte, disconnesse.

Il progetto, pertanto, in coerenza con gli Obiettivi Tematici della SISUS prevede il miglioramento della qualità, quantità e tipologia del verde urbano, recuperando opportunamente il basolato calcareo lavico esistente, eliminando l'isola di calore presente nella parte centrale, attualmente asfaltata grossolanamente, attrezzandola con il verde alternato alla pavimentazione tradizionale in coccio-pesto. Tale sistema del verde viene disegnato rispettando una orditura definita dalla

2 - una parte centrale, leggermente sopraelevata rispetto alla strada pavimentata con basole laviche, caratterizzata dalla pavimentazione in asfalto sconnesso con panchine in ferro; alcuni alberi di pino e una delimitazione con dissuasori in pietra, posti in modo regolare, ed un muro di contenimento

3 – area laterale, prospiciente la parte interna del Centro Storico, lastricata con basole calcaree e delimitata dal muro di contenimento della parte centrale della piazza. Su tale area si affaccia l'immobile confiscato alla criminalità organizzata, puntellato con contrafforti in tufo, che contribuisce ad aumentare lo stato di degrado ed abbandono dell'area.

Coerenza del progetto *Riqualificazione di piazza Giannotti* con gli Obiettivi Tematici della SISUS

Il progetto di riqualificazione fisica e funzionale della Piazza Giannotti perseguire gli Obiettivi Tematici specifici del Por FESR FSE 2014-2010, individuati nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) RI_pensiamo il Centro Storico di Andria. Nello specifico la progettazione persegue i seguenti Obiettivi di cui è indicata la coerenza con l'intervento proposto.

Di seguito si riporta Tabelle sintetiche che evidenziano, per ogni OT, la reciproca coerenza tra gli Obiettivi Tematici stessi, le singole Azioni, la SISUS RI_pensiamo il centro Storico e l'intervento di riqualificazione della Piazza Giannotti.

OBIETTIVO	AZIONE	Obiettivo specifico SISUS	Tipologia di Intervento Piazza Giannotti
OT5 ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI	5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico	Messa in sicurezza rischio idrogeologico	Messa in sicurezza di zone a rischio idrogeologico e di inondazioni.: Piazza Giannotti

Riguardo alla mitigazione del rischio idrogeologico, il requisito è soddisfatto in quanto le opere da realizzare per il recupero della piazza incideranno significativamente sia sulle cause, sia sugli effetti del fenomeno di dissesto.

L'intervento risulta, inoltre, perfettamente coerente con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di difesa del suolo e protezione civile.

Con riferimento al PAI "Piano di Bacino della Puglia - Assetto Idrogeologico", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Deliberazione n.39 del 30/11/2005 e

Fra Antonio Giannotti dell'Ordine Domenicano, nostro Concittadino, come dissi. Fu il secondo ad intitolarsi Vescovo di Andria, e Montepeloso. La Chiesa Cattedrale nel suo breve Vescovado riportò da lui molte restaurazioni, come si rileva da quella iscrizione sulla sua lapida sepolcrale, la quale era sita sul pavimento che guarda il Pergamo, ed è la seguente:

Hic jacet

Fr. Antonius de Joannocto

Nobilis Civis Andriensis

Ejusdem Civitatis Episcopus, ac Montis Pilosii,

Cujus industria

Haec Ecclesia refacta est.

MCCCCLXIII."

Risulta evidente dai brevi cenni storici che la piazza, essendosi formata anche a seguito di demolizioni successive (delle mura, di fabbricati ...) non ha fronti edilizi che abbiano una continuità, ma è costituita da elementi frammentati, con destinazione residenziale, anche di pregio architettonico. Per le sue caratteristiche e la collocazione nel centro Storico, contiguo al Museo Diocesano e ai maggiori beni architettonici, riveste certamente un interesse turistico/ culturale di rilievo.

Stato dei luoghi

Ad oggi la piazza risulta essere un ambiente degradato sia dal punto di vista fisico, sia sociale. Morfologicamente si articola in 3 parti:



1 - una strada con basole laviche, fortemente sconnesse, in parte coperta da strato di asfalto;

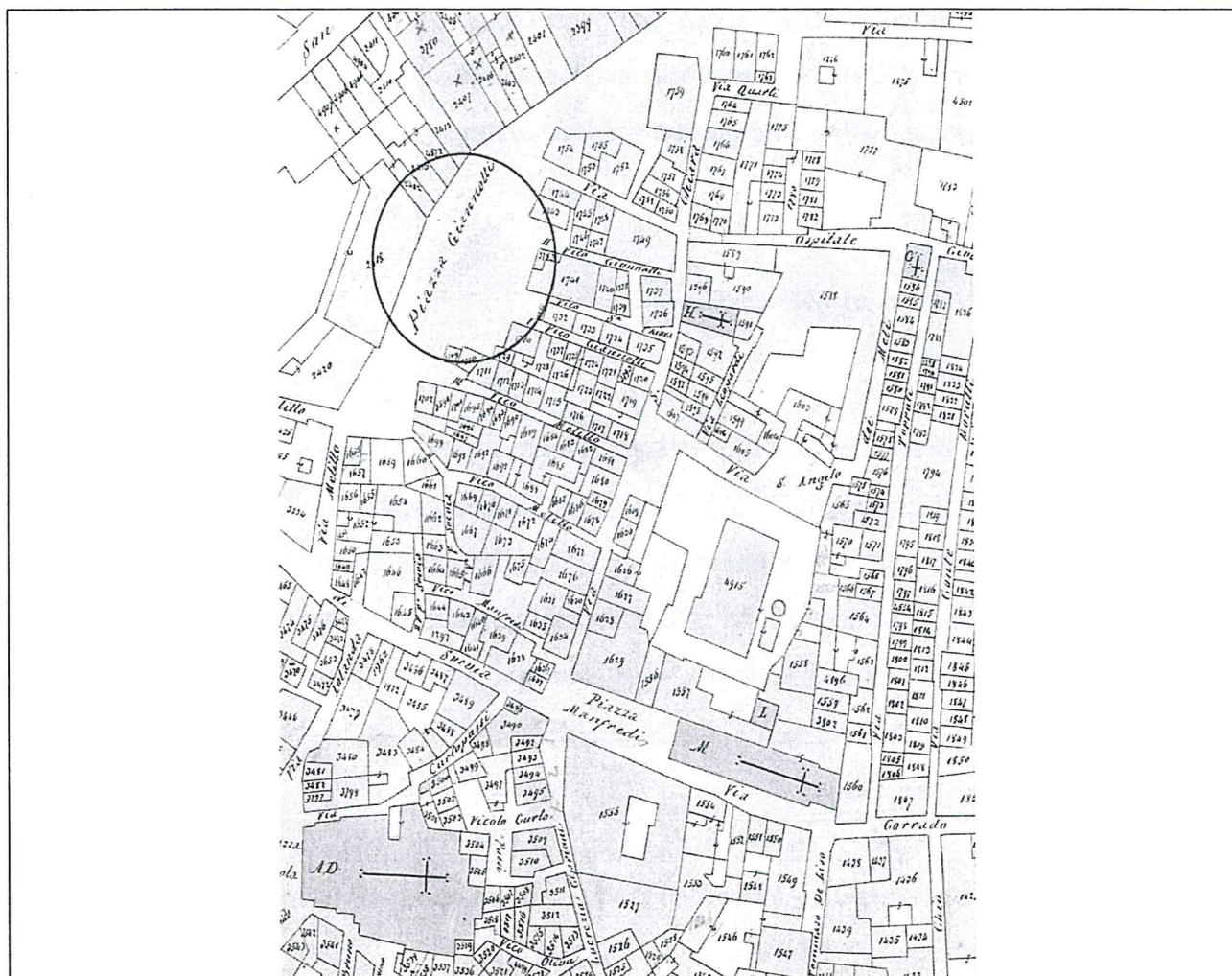


Fig. 3 Stralcio di mappa catastale 1908

Non sono più presenti gli edifici che delimitavano la piazza Melillo dalla Piazza Giannotti

Si tratta, quindi, di uno spazio urbano che ha subito notevoli trasformazioni per arrivare all'attuale conformazione, anche perché situato in un'area posteriore rispetto alle mura medioevali della città. Tali mura sono state sostituite da edifici ottocenteschi che hanno, spesso, il doppio affaccio sia nel tracciato extra-murale sia sul largo. Tale situazione è evidente per immobile prospiciente la Piazza, che ospita un istituto religioso; tale immobile contiene al suo interno tracce delle antiche mura cittadine ed un giardino anche in quota (pensile) di rilievo. Questo sistema del verde interno ai palazzi si riconnette, almeno idealmente, con il sistema del verde pubblico proposto nella piazza Giannotti.

Anche l'intestazione della Piazza, rivela lo stretto legame con la storia della Città. Infatti, è intitolata ad un Vescovo appartenente all'Ordine Domenicano, nato ad Andria. Si tratta di Antonio Giannotti, Vescovo della città, che prestò una intensa opera pastorale, dal 1458 al 1463, e fu promotore di significativi lavori presso la Cattedrale. Come si legge nella, la *"Storia della Città di Andria"*, Tip.Varana, Napoli, 1842 di Riccardo D'Urso *"In quest'anno 1463. morì fra il comune compianto*